

BADIA DI SETTIMO

L'annuncio dei privati: «Pronti a vendere»

La trattativa si preannuncia riservatissima. Soddisfazione di Gheri

di FABRIZIO MORVIDUCCI

BADIA DI SETTIMO, «i privati disposti a vendere». È la buona notizia delle feste di Natale, che arriva dopo l'incontro tra il sindaco Gheri e i proprietari dell'altra ala dell'abbazia millenaria. «Un incontro a mio avviso positivo — ha detto il primo cittadino — durante il quale i proprietari mi hanno esposto la volontà di cedere la loro parte dell'immobile». Una disponibilità alla quale naturalmente si dovrà dare sostanza attraverso una trattativa riservatissima tra le istituzioni e i proprietari.

«Nei prossimi giorni — ha aggiunto il primo cittadino — ho chiesto di poter visitare la parte dell'abbazia di proprietà privata, per farmi un'idea della struttura. Poi verrà convocato nuovamente il tavolo istituzionale per aprire il ragionamento in vista di questa apertura». Il sindaco Gheri è stato il 'grande tessitore' della rete che potrebbe portare ad acquisire alla collettività un bene di importanza nazionale.

DOPO ANNI di 'disattenzioni' da parte delle passate amministrazioni e di battaglie condotte dal parroco della Badia, don Carlo Maurizi, sembra finalmente arrivato il momento della concretezza. Intanto la commissione urbanistica ha espresso il suo parere sulle tre osservazioni al regolamento ur-

banistico presentate dall'associazione 'Amici della Badia di Settimo'. Osservazioni che avevano l'obiettivo di salvaguardare il territorio intorno all'abbazia millenaria.

L'OSSERVAZIONE parzialmente accolta è quella sul maxi parcheggio da due ettari che sarà realizzato davanti alla passerella pedonale sull'Arno di collegamento con la stazione ferroviaria di San Donnino. «Trattandosi di realizzazione non imminente — si legge nel parere della commissione urbanistica — la collocazione e il dimensionamento possono essere parzialmente ripensati.

Appare quindi opportuno sostituire la previsione adottata con aree di parcheggio di dimensioni più contenute da collocarsi in adiacenza al cimitero di Badia».

IN MERITO alla richiesta ulteriore di razionalizzare le aree di sosta intorno all'abbazia, in modo da rispettare la zona circostante l'edificio la Commissione ha dato ragione ancora una volta agli 'Amici della Badia', seppure con alcune mitigazioni. Ben diverso è il bilancio delle altre osservazioni presentate dall'associazione e che riguardano l'edificazione di alcune villette su un terreno prospiciente l'abbazia: le due osservazioni hanno incassato altrettanti no.

SVOLTA
**Dopo anni
sembra finalmente
arrivato il momento
della concretezza**